

# **Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA**

(Classe LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale)

**Art. 1** - Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia è incardinato nel Dipartimento di Farmacia.

## **Art. 2 - Obiettivi formativi specifici e profilo professionale**

Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia ha come obiettivo principale quello di fornire al laureato le basi scientifiche e la preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di farmacista. Il Corso rappresenta un adeguamento del Corso di Laurea preesistente preordinato alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva CEE 85/432 che regola la professione del farmacista a livello europeo; esso pertanto ha durata quinquennale secondo quanto previsto dai D.M. 270/04 e 17/10, e comprende sei mesi di tirocinio da effettuarsi presso una farmacia territoriale o ospedaliera. Il curriculum degli studi fornisce, primariamente, la preparazione essenziale volta alla dispensazione dei farmaci da prescrizione e da automedicazione nonché dei prodotti per la salute (prodotti dietetici, erboristici, medico-sanitari) e dei cosmetici.

Il laureato magistrale in Farmacia acquisisce competenze scientifiche avanzate, teoriche, pratiche e legislative, in campo sanitario così da diventare un esperto del farmaco in grado di costituire un fondamentale elemento di connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie. Tale collaborazione con i servizi sanitari potrà interessare tanto il monitoraggio sull'uso dei farmaci sul territorio e sulla valutazione delle terapie (farmacoeconomia) quanto le segnalazioni pertinenti alla sicurezza dei farmaci (farmacovigilanza). Il farmacista agirà come educatore sanitario nei confronti degli utenti per un corretto utilizzo dei farmaci e come risorsa informativa addizionale per gli stessi medici nel contesto della realizzazione delle politiche farmaceutiche. La formazione della figura professionale di farmacista garantisce l'acquisizione di: conoscenze multidisciplinari sui medicinali e le sostanze utilizzate per la loro fabbricazione; conoscenze approfondite della tecnologia farmaceutica e del controllo fisico, chimico, biologico e microbiologico dei medicinali; conoscenze degli effetti e del metabolismo dei medicinali, nonché dell'azione delle sostanze tossiche; conoscenze avanzate della struttura ed attività a livello molecolare, cellulare e sistemico dei medicinali; conoscenze della metodologia d'indagine scientifica che consentano di valutare i dati concernenti i medicinali in modo da poter fornire informazioni appropriate sul loro uso; conoscenze riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le attività del settore.

Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia fornisce le competenze per affrontare la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e la padronanza degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze come previsto dalla normativa vigente per le professioni sanitarie.

Il curriculum degli studi comprende le attività formative previste dalla classe LM-13, incluse quelle pratiche di laboratorio, e tiene conto della frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laureati saranno in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. L'accesso al Corso di studio richiede conoscenze basilari di matematica, fisica, chimica e biologia.

Gli sbocchi professionali riguardano prevalentemente le farmacie pubbliche, private od ospedaliere per quanto concerne la preparazione, il controllo, l'immagazzinamento e la distribuzione dei medicinali; le industrie ed i laboratori farmaceutici o parafarmaceutici relativamente alla preparazione delle forme farmaceutiche, alla fabbricazione ed al controllo di qualità dei medicinali e dei prodotti per la salute; il commercio all'ingrosso dei medicinali e dei prodotti parafarmaceutici; l'informazione medico-scientifica; il settore della ricerca pubblica o privata e l'insegnamento nelle scuole secondarie.

Il laureato in Farmacia può esercitare la professione di farmacista dopo superamento dell'Esame di Stato ed iscrizione all'Albo Professionale dei Farmacisti. Può, inoltre, a norma del D.P.R. 05/06/2001 n° 328, sostenere l'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale dei Chimici.

### **Art. 3 - Articolazione del corso di studio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia è a ciclo unico con durata quinquennale secondo quanto disposto dall'art.6 comma 3 del D.M. 270/04.
2. L'attività didattica si articola in lezioni teoriche, esercitazioni ed attività di laboratorio organizzate in due periodi didattici (semestri) che hanno inizio di norma nei mesi di ottobre e di marzo ed hanno ciascuno una durata di almeno 12 settimane.
3. La quantità media di impegno di apprendimento in un anno per uno studente a tempo pieno è fissata in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) per un totale di 300 crediti in cinque anni. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, valutato in trentesimi con eventuale lode, o di una verifica di idoneità.
4. Al credito formativo universitario (con l'esclusione dei CFU dedicati ad attività di tirocinio professionale) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.

Ad ogni CFU corrisponde un numero di ore pari ad 8 per le lezioni frontali e 15 per le attività di laboratorio e le esercitazioni. Per le altre forme didattiche la valenza è come di seguito indicato:

- tirocinio professionale: 1 CFU = 30 ore;
  - tesi: 1 CFU = 25 ore.
5. Gli esami di profitto consistono in prove individuali orali, scritte o pratiche svolte secondo quanto previsto dall'Art. 4 del presente Regolamento.
  6. I corsi integrati consistono in due o più moduli didatticamente coordinati ed impartiti nello stesso semestre. L'esame è unico ed è superato, con l'acquisizione dei relativi crediti, solo in seguito a valutazione positiva per tutti i moduli previsti. Il voto finale è la media ponderata dei voti ottenuti in ciascun modulo.
  7. I crediti relativi alle tipologie di attività formativa sono così ripartiti:

|          |  | CFU minimi previsti dalla classe | CFU stabiliti nel Regolamento didattico di Ateneo |
|----------|--|----------------------------------|---|
| <b>a</b> | Attività formative di <b>base</b>  | <b>66</b>                        | <b>86</b>   |
| <b>b</b> | Attività formative <b>caratterizzanti</b>  | <b>117</b>                       | <b>136</b>  |
| <b>c</b> | Attività formative <b>affini o integrative</b>   | <b>12</b>                        | <b>15</b>   |
| <b>d</b> | Attività formative <b>a scelta</b> dello studente  | <b>8</b>                         | <b>12</b>   |
|          | Attività formative per la <b>prova finale</b>  |                                  | <b>15</b>   |
|          | Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ecc. |                                  | <b>36</b>   |
|          | <b>TOTALE CREDITI</b>  |                                  | <b>300</b>  |

8. Il titolo di Dottore Magistrale, con la denominazione della classe di appartenenza e del corso di Laurea Magistrale, viene conseguito dallo studente previo superamento della prova finale. L'Ateneo può, inoltre, rilasciare, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente.

#### **Art. 4 - Verifica dell'apprendimento**

1. Gli appelli degli esami di profitto si svolgono, di norma, nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre per un numero complessivo non inferiore a sette. Per gli studenti iscritti come ripetenti, al 5° anno e fuori corso sono previsti due ulteriori appelli nei mesi di novembre e aprile. Gli appelli per il conseguimento del titolo di studio si svolgono nei mesi di luglio, ottobre e marzo. Ulteriori appelli possono essere fissati nei mesi di maggio e di settembre. Il calendario degli appelli degli esami di profitto e quello degli esami finali viene predisposto per l'intero anno solare e pubblicato entro il 30 settembre.
2. L'esame di profitto per i corsi teorici consiste in una prova individuale scritta e/o orale.
3. L'esame di profitto relativo a corsi di insegnamento con esercitazioni di laboratorio consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Può essere preceduto da prove pratiche in itinere, o da una prova pratica finale il cui eventuale esito negativo preclude l'ammissione all'esame. Il voto dell'esame si basa sull'esito della prova scritta e/o orale e delle eventuali prove pratiche.
4. In ciascuna sessione d'esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, nel rispetto del Regolamento del Corso di Studio, tutti gli esami per i quali abbia ottenuto l'attestazione di frequenza, previa iscrizione on line.
5. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto sono a cura del Presidente della Commissione d'esame. Gli esami sostenuti con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma l'inserimento a verbale dell'annotazione «insufficiente».
6. Per le attività formative con verifica, i crediti sono acquisiti mediante superamento di una prova al termine del corso. La verifica non comporta l'assegnazione di un voto, ma solo un giudizio di idoneità.
7. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento; sono costituite da almeno due membri, il professore ufficiale

dell'insegnamento, che funge da Presidente, e un docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore giudicato affine. Nel caso di corsi integrati, la Commissione è composta dai titolari dei moduli di insegnamento ed è presieduta dal docente più alto in ruolo o con maggiore anzianità nello stesso. I cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni come membri aggiuntivi.

8. La Commissione dell'esame per il conseguimento del titolo di studio è nominata dal Rettore su proposta del Direttore ed è composta da sette membri. In ogni caso la maggioranza deve essere costituita da docenti di ruolo. Presidente della Commissione di Laurea è, di norma, il Direttore del Dipartimento; in caso di impedimento è il vice-Direttore o il Presidente del Consiglio di Corso di Studio; in assenza tanto del Direttore, che del vice-Direttore o del Presidente è nominato fra i membri della commissione il più anziano professore di I fascia o, in mancanza, di II fascia.

#### **Art. 5 - Piano degli studi**

1. Il piano degli studi è riportato nell'allegato A.
2. Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente" il Consiglio di Corso, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte dello studente di scegliere autonomamente, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio, altre attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo.
3. Il Consiglio di Corso di Studio provvede al riconoscimento, come attività a scelta, dei CFU relativi ad altre attività, come:
  - pratica ed abilità sportive, secondo quanto indicato nel "Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive": fino ad un massimo di 3 CFU;
  - attività formativa svolta in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come stabilito dal Regolamento sul "Riconoscimento dell'attività formativa svolta in ottemperanza al combinato disposto del D.lgs 81/08 e dell'accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente": 1 CFU;
  - attività di volontariato, come stabilito dal "Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alle attività di volontariato e valore sociale": fino ad un massimo di 3 CFU;
  - attività culturali ed artistiche, come stabilito dal "Regolamento per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alle attività culturali ed artistiche": fino ad un massimo di 3 CFU.La somma totale dei CFU relativi alle quattro attività di cui sopra non potrà superare il 50% dei CFU riservati alle attività a scelta.
4. I crediti relativi ai vari insegnamenti hanno la stessa valenza nell'ambito dell'ECTS (European Credit Transfer System).

#### **Art. 6 - Propedeuticità**

Le propedeuticità richieste sono riportate nell'allegato B.

E' richiesto il superamento dell'esame di Chimica Generale ed Inorganica per poter frequentare il corso di Analisi dei Medicinali I.

E' richiesto il superamento dell'esame di Chimica Organica Propedeutica/Chimica Organica per poter frequentare il corso di Analisi dei Medicinali II.

#### **Art. 7 - Ammissione al Corso di Studio**

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
2. Le modalità di accesso al Corso di Studio, se libero o programmato, sono definite anno per anno dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio e pubblicate sul Manifesto degli Studi dell'Ateneo di Parma.
3. In caso di libero accesso, è prevista, all'inizio del Corso, l'effettuazione di prove di verifica dell'adeguatezza della preparazione di base degli studenti in matematica, chimica e fisica. Qualora tale verifica non risultasse positiva, gli studenti dovranno seguire speciali programmi didattici integrativi di recupero organizzati dall'Ateneo, eventualmente in collaborazione con Istituti di Istruzione secondaria superiore, al fine di azzerare il debito formativo.
4. In caso di accesso a numero programmato, l'ammissione al Corso di studio è regolamentata da una procedura di selezione basata su criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.
5. Ai laureati in altri Corsi di studio, che si immatricolano al CdS, il Consiglio di Corso può riconoscere, su richiesta, CFU già acquisiti.

#### **Art. 8 - Frequenza**

1. La frequenza è obbligatoria. Per la frequenza dei corsi con esercitazioni pratiche è richiesta l'iscrizione on line sul sito web del Corso di Studio.
2. L'accertamento della frequenza avviene secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente.
3. Alcune deroghe si applicano allo studente lavoratore e allo studente disabile. Lo studente lavoratore, di norma all'inizio di ogni anno accademico, dovrà presentare, al Servizio Gestione Carriere Studenti dei Corsi di Laurea di Indirizzo Farmaceutico, regolare certificato attestante la sua posizione.
4. E' possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati motivi di salute. Non è possibile, per nessun motivo, chiedere l'esonero dalla frequenza per i corsi di laboratorio.

#### **Art. 9 - Modalità di trasferimenti e mobilità studenti, riconoscimento studi pregressi.**

1. Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altre Università e le domande di passaggio di corso di studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso che valuta, sulla base di criteri generali predeterminati, l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
2. In caso di passaggi o trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia da Corsi di studio appartenenti alla classe LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale) di questo o altri Atenei, il Consiglio di Corso provvederà a convalidare i crediti acquisiti per gli insegnamenti appartenenti allo stesso

Settore Scientifico Disciplinare, similari per dizione e/o per contenuto, fino al massimo di crediti previsto per ogni singolo insegnamento dal Piano di Studio del presente Corso di Studio ed in misura non inferiore al 50% di quelli già maturati. I crediti acquisiti in insegnamenti o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio potranno essere computati, a richiesta dello studente, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 12 crediti.

3. In caso di passaggi o trasferimenti da Corsi di studio non appartenenti alla Classe LM-13, di questo o di altri Atenei, il Consiglio di Corso valuterà caso per caso la carriera di studio fino a quel momento seguita, al fine della eventuale convalida degli esami sostenuti e del riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, indicando nel contempo l'eventuale debito formativo da assolvere. I crediti conseguiti in corsi o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio potranno essere computati, a richiesta, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 12 crediti.
4. Agli studenti in debito di crediti relativi ad un insegnamento, ovvero ad uno o più moduli di un corso integrato, viene assegnato, in sede d'esame, un voto che tiene conto del voto precedentemente ottenuto (media ponderata).
5. E' previsto il riconoscimento di CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero (in particolare pianificate nell'ambito del Programma Erasmus) se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio.

#### **Art. 10 -Tirocinio**

1. Ai fini della validità comunitaria del titolo, il percorso formativo della Laurea Magistrale in Farmacia é coordinato nell'ambito della UE (Direttiva CEE 85/432) e prevede un tirocinio pratico professionale, a tempo pieno, per una durata complessiva di almeno sei mesi (30 CFU), presso una farmacia territoriale o ospedaliera sotto la sorveglianza del Servizio Farmaceutico secondo quanto indicato nell'apposito regolamento del Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Parma. Secondo quanto stabilito dalla nota MIUR prot. N. 570 del 11/03/2011, un CFU corrisponde a 30 ore di attività di tirocinio.
2. Per essere ammesso al tirocinio lo studente deve aver acquisito un minimo di 150 CFU, superato gli esami di Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di preparazioni galeniche, Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Farmacologia e Farmacoterapia ed ottenuto l'attestazione di frequenza del corso di Legislazione Farmaceutica, Organizzazione e Gestione della Farmacia.

#### **Art. 11 - Prova finale**

1. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi svolta in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente (professore o ricercatore) afferente al Dipartimento di Farmacia o ad altri Dipartimenti ma con un incarico di insegnamento in uno dei Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento di Farmacia che funge da relatore; tale tesi è basata principalmente sulla raccolta e sulla elaborazione di materiale bibliografico inerente tematiche proprie del Corso di Laurea Magistrale.
2. E' data possibilità allo studente di svolgere una tesi a carattere sperimentale.
3. Per iniziare le attività connesse con la tesi lo studente deve aver acquisito

almeno 180 CFU.

4. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU. Nel caso di scelta di tesi sperimentale lo studente dovrà dedicare all'attività di tesi anche i 12 CFU previsti per le attività a scelta.
5. E' compito dello studente prendere contatto con un docente, che fungerà da relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della tesi, consegnandogli l'apposito modulo per la richiesta di ingresso in tesi. Il modulo è scaricabile sul sito web del Dipartimento.
6. Il lavoro sperimentale connesso alla tesi può essere svolto, oltre che nei Dipartimenti di afferenza dei relatori, in altre Strutture dell'Ateneo o di altri Atenei o presso enti esterni, pubblici o privati, previa autorizzazione del CCdS, nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo e nell'ambito di convenzioni. Le attività di tesi possono essere svolte anche presso strutture straniere nell'ambito di progetti Erasmus, progetti legati al Consorzio Europeo ULLA o accordi bilaterali, sempre previa autorizzazione del CCdS. Docenti o ricercatori di tali strutture possono fungere da correlatori.
7. La procedura per la presentazione della domanda per l'ammissione all'esame di laurea è esclusivamente on line. La documentazione deve essere consegnata presso il Servizio Gestione Carriere Studenti dei Corsi di Laurea di Indirizzo Farmaceutico entro il termine di trenta giorni dalla data della sessione di laurea.

Il laureando deve terminare tutti gli esami, incluso il tirocinio, 10 giorni prima e consegnare l'elaborato della tesi 7 giorni prima della laurea.

8. A richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare lo studente a redigere la tesi a carattere sperimentale in lingua inglese.
9. Il punteggio finale è composto da un punteggio "base", risultante dalla media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto espressa su base 110, incrementato come di seguito specificato:
  - un massimo di 3 punti (tesi compilativa) o di 6 punti (tesi sperimentale) attribuiti dal relatore sulla base della capacità e dell'impegno dimostrati dal laureando nello svolgimento della tesi;
  - un massimo di 2 punti attribuiti in sede di laurea dalla Commissione sulla base della esposizione e della discussione della tesi;
  - 1 punto se il punteggio "base" è uguale o superiore a 100/110;
  - 1 punto se la laurea magistrale è conseguita "in corso" (entro 5 anni, stabiliti come durata legale del corso di studio, a partire dall'anno di immatricolazione);
  - 1 punto se lo studente ha acquisito almeno 9 CFU all'estero.

La lode, per la quale è in ogni caso necessaria l'unanimità della Commissione, può essere attribuita solo se il punteggio "base" è uguale o superiore a 102/110. La Commissione, a sua discrezione, può attribuire la valutazione di 110/110 ai laureandi con punteggio complessivo pari a 109/110.

Per il conferimento della menzione d'onore sono richiesti i seguenti requisiti:

- laurea in corso;
- almeno 10 esami con votazione pari a 30/30 e lode;
- non più di un esame con votazione inferiore a 30/30.

## **Art. 12 – Orientamento e Tutorato**

1. Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari da parte degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi, nonché di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria, vengono organizzate attività di orientamento e di tutorato presso il Dipartimento di Farmacia.
2. L'attività di orientamento in ingresso è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori e si realizza mediante incontri presso le scuole, giornate di visita alle strutture del Dipartimento e, se richiesto, mediante incontri individuali. E' offerta agli studenti la possibilità, durante il periodo estivo, di effettuare un breve periodo di stage presso i laboratori di ricerca.
3. E' istituito presso il Dipartimento un servizio di tutorato che consente ad ogni studente di disporre, per l'intero percorso curriculare, di un docente come punto di riferimento per le questioni di carattere didattico.  
Tale servizio è finalizzato ad orientare e ad assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del percorso formativo, a rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità ed alle attitudini dei singoli.
4. Il Consiglio di Corso di studio garantisce agli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie le migliori condizioni per affrontare gli studi universitari, avvalendosi del delegato del Dipartimento che coordina tali problematiche.

## **Art. 13 - Sito Web**

Le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia sono disponibili al sito WEB dell'Università di Parma:

<http://www.unipr.it>  
<http://www.dipartimentofarmacia.unipr.it/it/didattica/corsi-di-laurea-farmacia-e-chimica-e-tecnologie-farmaceutiche>

## **Art. 14 - Norme finali**

Quanto previsto nell'art.11 e nel comma 3 dell'art. 5 del presente regolamento si applica anche agli studenti dei previgenti ordinamenti. Anche per questi studenti viene rimosso, per l'iscrizione al terzo anno del CdS, l'obbligo del superamento degli esami del primo anno.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento Didattico del Dipartimento di Farmacia.

Al presente Regolamento sono allegati:

- Il piano degli studi con l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento (Allegato A);
- La tabella delle propedeuticità (Allegato B).